

14/01

Domanda B (6 punti) Realizzare una funzione `SearchUnique(T,k)` che dato un albero binario di ricerca `T` (che si assume non vuoto), verifica se la chiave `k` è presente in un unico nodo, e, in caso affermativo restituisce il nodo, altrimenti (ovvero se la chiave non è presente oppure è presente in più nodi) restituisce `nil`. Si possono usare le funzioni standard degli alberi binari di ricerca. Valutarne la complessità.

`SearchUnique(T,k)`

`if(Search(T.root, k) ≠ nil)`

```
    if Search(Search(T.root, k).right, k) ≠ nil || Search(Search(T.root, k).left, k) ≠ nil
        return nil
    else
        return Search(T.root, k)
```

```
SearchUnique(T,k)
    x = Search(T.root,k)

    if (x == nil) or (Search(x.left, k) <> nil) or (Search(x.right, k) <> nil)
        return x
    else
        return nil
```

In alternativa, si può osservare che, se la chiave k dovesse comparire nel sottoalbero sinistro, sarebbe il massimo di questo sottoalbero e, dualmente, se comparisse nel secondo sottoalbero, sarebbe il minimo. Questo porta alla soluzione che segue

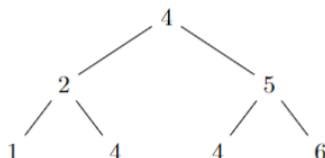
```
SearchUnique(T,k)
    x = Search(T.root,k)

    if (x <> nil)
        y = Max(x.left)
        z = Min(x.right)

        if ((y <> nil) and (y.key == k)) or (z <> nil) and (z.key == k))
            return nil
        else
            return x
    else
        return nil
```

La complessità asintotica non cambia, ma questa funzione è più efficiente della precedente dato che `Min` e `Max`, diversamente a `Search` non eseguono confronti sulle chiavi.

Per concludere, è da osservare che l'assunzione che le chiavi duplicate siano solo nel sottoalbero destro (o in quello sinistro) o che siano adiacenti non è legittima. Ad esempio, il seguente è un BST valido:



In alternativa, si può osservare che, se la chiave k dovesse comparire nel sottoalbero sinistro, sarebbe il massimo di questo sottoalbero e, dualmente, se comparisse nel secondo sottoalbero, sarebbe il minimo. Questo porta alla soluzione che segue

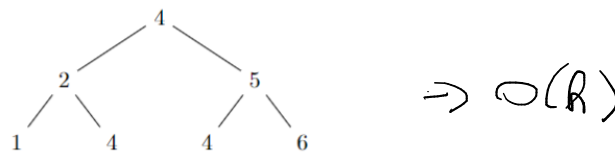
```
SearchUnique(T,k)
  x = Search(T.root,k)

  if (x <> nil)
    y = Max(x.left)
    z = Min(x.right)

    if ((y <> nil) and (y.key == k)) or (z <> nil) and (z.key == k))
      return nil
    else
      return x
  else
    return nil
```

La complessità asintotica non cambia, ma questa funzione è più efficiente della precedente dato che `Min` e `Max`, diversamente a `Search` non eseguono confronti sulle chiavi.

Per concludere, è da osservare che l'assunzione che le chiavi duplicate siano solo nel sottoalbero destro (o in quello sinistro) o che siano adiacenti non è legittima. Ad esempio, il seguente è un BST valido:



Esercizio 1 (9 punti) Si consideri una variante degli alberi binari di ricerca nella quale i nodi x hanno un campo addizionale $x.min$, che rappresenta il minimo delle chiavi nel sottoalbero radicato in x . Realizzare la procedura `Insert(T,z)` che inserisce un nodo z nell'albero e la rotazione a sinistra `Left(T,x)` (assumendo che x e $x.right$ non siano `nil`). Valutarne la complessità.

`Insert(T, z)`

`x = T.root`

```
while(x ≠ nil)
    if (x.key > z.key && x.left == nil)
        z.p = x
        x.left = z
    else
        z.p = x
        x.right = z
        if (z.key < x.min)
            x.min = z.key
        z.min = z.key
```

```
Insert(T,z)
  y = nil
  x = T.root

  while (x <> nil)
    y = x

    if (z.key < x.key)
      if z.key < x.min /* il sottoalbero radicato in z contiene z */
        x.min = x.key /* quindi si aggiorna x.min */

      x = x.left
    else
      x = x.right

  z.p = y
  if (y <> nil)
    if (z.key < y.key)
      y.left = z
    else
      y.right = z

  z.min = z.key /* il sottoalbero radicato in z contiene solo z */
```

$O(R)$

```

Left(T,z)
  y = x.right
  x.right = y.left
  x.right.p = x
  Transplant(T,x,y)
  y.left = x
  x.p = y

```

```

[
  y.min = x.min
  x.min = min(x.key, x.left.min, x.right.min)
]

```

→ MODIFICARE -

La complessità resta costante $O(1)$.

Domanda B (6 punti) Si consideri una tabella hash di dimensione $m = 8$, gestita mediante **chaining** (liste di trabocco) con funzione di hash $h(k) = k \bmod m$. Si descriva in dettaglio come avviene l'inserimento della sequenza di chiavi: 28, 19, 10, 35, 26.

$$h(28) = 28 \bmod 8 = 4$$

$$h(19) = 19 \bmod 8 = 3$$

$$h(10) = 10 \bmod 8 = 2$$

$$h(35) = 35 \bmod 8 = 3$$

[3] 35 → 19

Soluzione: La tabella hash T contiene, in corrispondenza di ciascuna entry $T[i]$ la lista degli elementi x tali che $h(x.key) = i$. L'inserimento in testa alla lista garantisce complessità dell'inserimento $O(1)$.

Si ottiene

0		
1		
2		→ 26 → 10
3		→ 35 → 19
4		→ 28
5		
6		
7		

Esercizio 1 (10 punti) Realizzare una funzione $\text{Diff}(A, k)$ che, dato un array $A[1, n]$ ordinato in senso decrescente, verifica se esiste una coppia di indici i, j tali che $A[i] - A[j] = k$. Restituisce la coppia di indici se esiste e (0,0) altrimenti. La funzione non deve alterare l'input e deve operare in spazio costante. Scrivere lo pseudocodice, provarne la correttezza e valutarne la complessità.

$\text{Diff}(A, k)$

$n = A.\text{length}$

$i=1, j=1$

while($i \leq n$ and $j \leq n$ and $A[i] - A[j] \neq k$)

if($A[j] - A[i] < k$)

$j++$;

else

$i++$;

if($i \leq n$) and ($j \leq n$)

return (i, j)

else return (0, 0)

$1 < 3 < 1 <$
↓

ASSUMI ORDINI
INDICI

È facile vedere che si mantiene l'invariante $\forall (i', j') \in [1, n]. (i' < i) \vee (j' < j) \Rightarrow A[i] - A[j] \neq k$, ovvero una coppia (i', j') tale che $A[i] - A[j] = k$ può esistere solo tra le coppie ancora esplorabili ($i' \geq i$ e $j' \geq j$), ovvero, graficamente nella parte non grigia:

			j		
i			$A[i,j]-A[i]$		

Infatti, inizialmente, con $i = j = 1$, l'invariante è vacuamente vero.

Ad ogni iterazione, se entro nel ciclo, ci sono due possibilità:

- Se $A[i] - A[j] < k$, allora incremento j . In questo modo, escludo dall'esplorazione le coppie (i', j) con $i' \geq i$ per le quali, dato che l'array è decrescente e quindi $A[i] \geq A[i']$, vale

$$A[i'] - A[j] \leq A[i] - A[j] < k.$$

Dunque non escludo coppie utili, l'invariante continua a valere.

- Dualmente, $A[i] - A[j] > k$, allora incremento i . In questo modo, escludo dall'esplorazione le coppie (i, j') con $j' \geq j$ per le quali, dato che l'array è decrescente e quindi $A[j] \geq A[j']$, vale

$$A[i] - A[j'] \geq A[i] - A[j] > k.$$

Dunque, anche in questo caso, non escludo coppie utili, l'invariante continua a valere.

Esercizio 2 (9 punti) Data una stringa di numeri interi $A = (a_1, a_2, \dots, a_n)$, si consideri la seguente ricorrenza $c(i, j)$ definita per ogni coppia di valori (i, j) con $1 \leq i, j \leq n$:

$$c(i, j) = \begin{cases} a_j & \text{if } i = 1, 1 \leq j \leq n, \\ a_{n+1-i} & \text{if } j = n, 1 < i \leq n, \\ c(i-1, j) \cdot c(i, j+1) \cdot c(i-1, j+1) & \text{altrimenti.} \end{cases}$$

1. Si fornisca il codice di un algoritmo iterativo bottom-up `COMPUTE.C(A)` che, data in input la stringa A restituisca in uscita il valore $c(n, 1)$.
2. Si valuti il numero esatto $T_{CC}(n)$ di moltiplicazioni tra interi eseguite dall'algoritmo sviluppato al punto (1).

① COMPUTE_C(A)

```
n = length(A)
for (i = 1 to n)
    c[1, i] = a_i
    if(i ≠ 1) c[i, n] = a_(n+i-1)
for j = n - 1 downto 2
    for i = 2 to n
        c[i, j] = c(i-1, j) * c(i, j+1) * c(i-1, j+1)
return c[n, 1]
```

$$\textcircled{2} \sum_{j=2}^{n-1} \sum_{i=2}^m 2 = \sum_{j=2}^{n-1} 2(m-1) = 2(m-1)(n-1) = 2(m-1)^2$$

2. Ogni iterazione del doppio ciclo dell'algoritmo esegue due operazioni tra interi, e quindi

$$\begin{aligned} T_{CC}(n) &= \sum_{j=1}^{n-1} \sum_{i=2}^n 2 \\ &= \sum_{j=1}^{n-1} 2(n-1) \\ &= 2(n-1)^2. \end{aligned}$$

Equivalentemente, basta osservare che l'algoritmo esegue due moltiplicazioni per ogni elemento di una tabella $(n-1) \times (n-1)$.

Esercizio 2 (8 punti) Per $n > 0$, siano dati due vettori a componenti intere $\mathbf{a}, \mathbf{b} \in \mathbb{Z}^n$. Si consideri la quantità $c(i, j)$, con $0 \leq i \leq j \leq n-1$, definita come segue:

$$c(i, j) = \begin{cases} a_i & \text{se } 0 < i \leq n-1 \text{ e } j = n-1, \\ b_j & \text{se } i = 0 \text{ e } 0 \leq j \leq n-1, \\ c(i-1, j-1) \cdot c(i, j+1) & 0 < i \leq j < n-1. \end{cases}$$

Si vuole calcolare la quantità $m = \min\{c(i, j) : 0 \leq i \leq j \leq n-1\}$.

WIP (RSC → mazz)

1. Si fornisca il codice di un algoritmo iterativo bottom-up per il calcolo di m .
2. Si valuti la complessità esatta dell'algoritmo, associando costo unitario ai prodotti tra numeri interi e costo nullo a tutte le altre operazioni.

①

```

COMPUTE(a, b)
n = length(a)

for(i = 1 to n-1)
    c[i, n-1] = a[i]
    m = MIN(m, c[i, n-1])

for(j = 0 to n-1)
    c[0, j] = b[j]
    m = MIN(m, c[0, j])

for(j = n-2 downto 1)
    for(i = 1 to n-2)
        c[i, j] = c[i-1, j-1] * c[i, j+1]
        m = MIN(m, c[i, j])

return m
    
```

②

$$\sum_{i=1}^{n-2} \sum_{j=i}^{n-2} 1 = \sum_{i=1}^{n-2} (n-1-i) = \sum_{k=1}^{n-2} k = (n-1)(n-2)/2$$

```

for i=1 to n-2 do
    for j=n-2 downto i do
        C[i, j] <- C[i-1, j-1] * C[i, j+1]
        m <- MIN(m, C[i, j])
return m
    
```

(b)

$$T(n) = \sum_{i=1}^{n-2} \sum_{j=i}^{n-2} 1 = \sum_{i=1}^{n-2} (n-1-i) = \sum_{k=1}^{n-2} k = (n-1)(n-2)/2.$$

Esercizio 2 (10 punti) Dato un insieme di n numeri reali positivi e distinti $S = \{a_1, a_2, \dots, a_n\}$, con $0 < a_i < a_j < 1$ per $1 \leq i < j \leq n$, un $(2,1)$ -boxing di S è una partizione $P = \{S_1, S_2, \dots, S_k\}$ di S in k sottoinsiemi (cioè, $\bigcup_{j=1}^k S_j = S$ e $S_r \cap S_t = \emptyset, 1 \leq r \neq t \leq k$) che soddisfa inoltre i seguenti vincoli:

$$|S_j| \leq 2 \quad \text{e} \quad \sum_{a \in S_j} a \leq 1, \quad 1 \leq j \leq k.$$

In altre parole, ogni sottoinsieme contiene al più due valori la cui somma è al più uno. Dato S , si vuole determinare un $(2,1)$ -boxing che minimizza il numero di sottoinsiemi della partizione.

1. Scrivere il codice di un algoritmo greedy che restituisce un $(2,1)$ -boxing ottimo in tempo lineare. (Suggerimento: si creino i sottoinsiemi in modo opportuno basandosi sulla sequenza ordinata.)
2. Si enunci la proprietà di scelta greedy per l'algoritmo sviluppato al punto precedente e la si dimostri, cioè si dimostri che esiste sempre una soluzione ottima che contiene la scelta greedy.

(2-1)-BOXING(S)

```

n = |S|
OPT = 0
// indici
first = 1
last = n

while(first ≤ last)
    if(a_first + a_last ≤ 1 and first < last)
        OPT = OPT U {a_first + a_last}
        first = first + 1
    else
        OPT = OPT U {a_last}
        last = last - 1
return OPT
    
```

1. L'idea è provare ad accoppiare il numero più piccolo (a_1) con quello più grande (a_n). Se la loro somma è al massimo 1, allora $S_1 = \{a_1, a_n\}$, altrimenti $S_1 = \{a_n\}$. Poi si procede analogamente sul sottoproblema $S \setminus S_1$.

```

(2,1)-BOXING(S)
n <- |S|
P <- empty_set
first <- 1
last <- n
while (first <= last)
    if (first < last) and a_first + a_last <= 1 then
        P <- P U {{a_first, a_last}}
        first <- first + 1
    else
        P <- P U {{a_last}}
        last <- last - 1
return P
    
```

Questo algoritmo scansiona ogni elemento una sola volta, quindi la sua complessità è lineare.

2. La scelta greedy è $\{a_1, a_n\}$ se $n > 1$ e $a_1 + a_n \leq 1$, altrimenti $\{a_n\}$. Ora dimostriamo che esiste sempre una soluzione ottima che contiene la scelta greedy. I casi $n = 1$ e $a_1 + a_n > 1$ sono banali, visto che in questi casi ogni soluzione ammissibile deve contenere il sottoinsieme $\{a_n\}$. Quindi assumiamo che la scelta greedy sia $\{a_1, a_n\}$. Consideriamo una qualsiasi soluzione ottima dove a_1 e a_n non sono accoppiati nello stesso sottoinsieme. Quindi, esistono due sottoinsiemi S_1 e S_2 , con $a_1 \in S_1$ e $a_n \in S_2$. Sostituiamo questi due sottoinsiemi con $S'_1 = \{a_1, a_n\}$ (cioè, la scelta greedy) e $S'_2 = S_1 \cup S_2 \setminus \{a_1, a_n\}$. $|S'_1| \leq 2$ e, se $|S'_2| = 2$, allora $S'_2 = \{a_s, a_t\}$ con $a_s \in S_1$ e $a_t \in S_2$. Siccome a_t era precedentemente accoppiato con a_n , a maggior ragione può essere accoppiato con $a_s < a_n$, quindi la nuova soluzione così creata è ammissibile e ancora ottima.